

INVITO ALLA CELEBRAZIONE DELLA V GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«I poveri li avrete sempre con voi» (Mc. 14,7)

domenica 14 novembre 2021

Carissimi fratelli e sorelle,

per la quinta volta dopo l'anno dedicato alla Misericordia, il Santo Padre Francesco ci invita a portare la nostra riflessione e ad indirizzare la preghiera verso i fratelli più fragili che devono fare i conti con la fatica della povertà, l'esclusione, l'isolamento. L'appuntamento è per la XXXIII domenica del tempo ordinario, quest'anno il 14 novembre prossimo, proprio mentre ci accingiamo a terminare il percorso pedagogico dell'anno liturgico in compagnia della Parola evangelica che ci rimanda al compimento della vita e della storia.

Il titolo del messaggio dedicato alla *Giornata* è molto stimolante: «*I poveri li avrete sempre con voi*». Negli ultimi anni, ed in particolare in questo tempo ancora caratterizzato dalla pandemia da *Covid 19*, anche i più distratti si sono accorti della presenza, spesso nascosta, di tante persone in povertà e di tante modalità - vecchie e nuove - con cui questa si manifesta nell'oggi. Certo si tratta delle persone senza dimora, ma sempre più di famiglie scivolte inesorabilmente verso il basso a causa della perdita del lavoro, della congiuntura avversa della nostra economia, delle ragioni di una salute invalidante, della solitudine nata dalla scomparsa dei compagni di vita o dalla fine di una relazione su cui tanto si era scommesso. Siamo ben lontani dall'aver sconfitto la povertà che è un *virus* altrettanto letale e subdolo come quello che ancora ci sta assediando. Ce lo comprovano anche i dati ufficiali e le osservazioni più vicine a noi condotte dai *centri di ascolto* o dalle realtà associative attive sul tema dell'accompagnamento agli ultimi. E il futuro potrebbe riservare anche sviluppi di ulteriore incremento, specie se non si riuscirà a ridare ali al mondo del lavoro.

Prendere coscienza del fenomeno è uno degli obiettivi della *Giornata*. Ma non l'unico, né il principale. Scopo di questo momento è **assumere la vicinanza del cuore verso i poveri con le lenti del Vangelo**, che vede nel fratello più in difficoltà non un problema da risolvere o da allontanare,



ma una chiamata da seguire; non un disagio da ricostruire, ma una esperienza da fare propria fino a *farsi poveri con i poveri* sull'esempio di Gesù.

A nome di tutti i Vescovi della nostra Regione Ecclesiastica vi invito, dunque, a non perdere l'occasione e ad inserire, con la sapienza che i vostri pastori sanno avere, questa prospettiva nelle celebrazioni festive, in piccole azioni di animazione, in qualche gesto concreto di vicinanza comunitaria ai poveri. Non è la giornata della colletta, ma il giorno del segno, in cui stare vicini con il cuore e con le mani a chi fa più fatica, vicino a noi. Papa Francesco termina il suo messaggio con le parole di don Primo Mazzolari che scriveva: *i poveri si abbracciano, non si contano*.

Le Caritas Diocesane e il loro coordinamento regionale ci possono aiutare nel realizzare qualche cosa di semplice ma efficace. A noi il compito di aprire il cuore e le braccia.

Il Padre della Misericordia vi benedica

Cuneo, 20.10.2021

✠ Piero Delbosco
Vescovo di Cuneo e di Fossano
incaricato della
Conferenza Episcopale Piemontese per la Caritas